



BOLOGNA: UNA "CARTA" SUI SERVIZI PER L'INFANZIA COME BENE COMUNE. DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE SUI NIDI E SCUOLE D'INFANZIA

In allegato la petizione in formato doc e pdf

0/6

Non sono solo

PETIZIONE POPOLARE ALLE CAMERE ITALIANE
AI SENSI DELL'ART. 50 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA
PER LEGGERARE IN MATERIA DI SERVIZI PER L'INFANZIA

Al Presidente del Senato della Repubblica
Al Presidente della Camera dei Deputati

2° ASSEMBLEA Nidi e Scuole
l'assemblea è aperta a genitori, bambini, collaboratori
12 NOVEMBRE
SALA FALCONE BOLOGNA - VIA...
info: emiliaromagna.pubblicoiimpiegi@usb.it

FIRMA!

Nazionale, 12/11/2011

Si è svolta oggi a Bologna, organizzata dall'Unione Sindacale di Base, la seconda Assemblea Nazionale sui Nidi e le Scuole d'infanzia.

L'incontro ha visto la partecipazione dei vari protagonisti del settore, delegati e rappresentanti di varie città e regioni, impegnati nelle lotte a difesa dei servizi per l'infanzia; operatori, insegnanti, genitori, pedagogisti. Presente ed è intervenuta la ex parlamentare Adriana Lodi, protagonista della storia dell'istituzione dei nidi d'infanzia in Italia.

Con l'obiettivo di riaffermare che nidi e scuole d'infanzia sono un bene comune da difendere e valorizzare, i partecipanti si sono confrontati per definire una proposta fatta di nove punti.

Al centro la richiesta del riconoscimento di una offerta formativa complessiva per i bambini da zero a sei anni, con il riconoscimento del servizio di asilo nido come servizio e diritto all'istruzione pubblica e non più solo come servizio sociale.

Non punti vaghi ma la richiesta di determinate dotazioni di qualità e quantità del personale, partecipazione dei genitori nella gestione, eliminazione della precarietà, diritto al sostegno per i bambini con difficoltà, garanzia di condizioni di sicurezza, salute e incolumità – sempre più a rischio – esclusione dai vincoli di “stabilità” dei bilanci nazionali e locali delle spese per i servizi all'infanzia.

Una “carta” fatta di punti concreti che nell'immediato si è tradotta in una petizione popolare (*) nazionale ma con l'obiettivo di unificare e connettere le lotte del settore, e di diventare anche una proposta di legge.

Un impegno che sarà tradotto anche in una mobilitazione permanente a partire della prossima giornata di martedì 15 novembre che vedrà i lavoratori del pubblico impiego scendere in piazza per la sopravvivenza dei servizi pubblici e contro la macelleria dei diritti.

() La petizione che trovate in allegato va poi inviata al centro di raccolta presso la federazione nazionale, utilizzando il fax. 06.7628233*